



Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino

XXXII edizione, 2022

**Natur Park Schöneberger Südgelände  
e la natura urbana berlinese**

**Il momento musicale  
alla cerimonia del  
Premio**

J.S. Bach (1685-1750)

**Dalla Partita in Re minore BWV 1004 per violino solo: *Ciaccona***

**Claudio Rado, violino**

La *Ciaccona* per violino solo di J.S. Bach è considerata un capolavoro assoluto della letteratura musicale, nonché una delle composizioni più visionarie del genio di Eisenach.

Bach esplora in maniera quasi enciclopedica le capacità espressive e retoriche del violino, spingendo al limite massimo le sue possibilità tecniche. La ricchezza e la fantasia nell'articolazione, la complessità contrappuntistica e la varietà degli *affetti* costituiscono un *unicum* nel repertorio per questo strumento. Bach cerca di comprimere nelle sole quattro corde le possibilità polifoniche di un liuto o di uno strumento a tastiera, fino a evocare la ricchezza del contrappunto di un coro a quattro voci. La corda grave è spesso impiegata per suggerire la presenza di un altro strumento, un violoncello o un pedale d'organo.

In questa *Ciaccona*, che come tale è una danza in cui sono concatenate delle variazioni su un tema, il soggetto è costituito da dolorosi e solenni accordi in tonalità di Re minore, tragica e scura: seguono trentadue variazioni che delineano un viaggio interiore di rara profondità spirituale. Dopo una toccante sezione arpeggiata riappaiono gli imponenti accordi iniziali, invito a raccoglimento e riflessione. Giunti alla cadenza, l'improvvisa modulazione a Re maggiore, luminoso ed etereo, squarcia le nubi. Qui Bach esplora le sfumature della dolcezza, del calore, giungendo a un delicato eroismo attraverso un passaggio di accordi e arpeggi dal suono pieno, fulgido e trionfante. *Ex abrupto* riappaiono le tinte sofferte e molli della tonalità minore, in cui tutto sembra sgretolarsi, chiudendosi in se stesso. Dall'ultimo barlume di energia nasce un climax turbinoso che porta a compimento questa immensa architettura. Gli accordi laceranti del principio appaiono per l'ultima volta, dando vita a una composizione ad anello che riflette la sua origine nel suo epilogo.

Curiosamente, nel titolo del manoscritto autografo Bach stesso sembra preannunciare la simbolica circolarità del viaggio che la sua *Ciaccona* crea: i lati allungati della lettera C toccandosi e fondendosi insieme, creano un cerchio.

(Claudio Rado)

---

### **Claudio Rado**

nasce a Treviso nel 1990 e inizia a studiare violino all'età di cinque anni. Nel 2007 si diploma presso il Conservatorio A. Steffani di Castelfranco Veneto sotto la guida di Giorgio Fava.

Da sempre interessato alla musica antica suonata su strumenti d'epoca, Claudio Rado conta collaborazioni con alcuni dei più importanti artisti ed ensemble internazionali di musica barocca, tra cui: I Sonatori de la Gioiosa Marca, Venice Baroque Orchestra, Il Pomo d'Oro, La Cetra Orchester, Andrea Marcon, Stefano Montanari, Vivica Genaux, Kristian Bezuidenhout, Lars Ulrich Mortensen, Roy Goodman, Alfredo Bernardini.

Nell'aprile 2016 è selezionato dall'EUBO (Orchestra Barocca dell'Unione Europea) quale suo membro. Con questa orchestra ha suonato, anche in qualità di prima parte e "concertino", in Inghilterra, Germania, Lussemburgo, Italia, Belgio, Croazia, Malta, Romania.

È il primo violino dell'orchestra Los Elementos diretta da Alberto Miguélez Rouco, con cui ha registrato due CD per l'etichetta discografica GLOSSA. Con loro si esibirà prossimamente all'Auditorio Nacional e al Teatro de la Zarzuela di Madrid.

Nel giugno 2019 Claudio Rado ha conseguito un Master's Degree con il massimo dei voti e la lode in Violino barocco presso la prestigiosa Schola Cantorum Basiliensis di Basilea sotto la guida di Leila Schayegh.